

Corso di formazione IRC 2025-26

«Cercate ogni giorno il volto dei Santi e trovate riposo nei loro discorsi»

“Esperienze, domande, osservazioni a confronto”

Nome e cognome del docente o gruppo di docenti	COSTANZA SALVATORE
Grado di Scuola	SCUOLA PRIMARIA
Denominazione della Scuola	IC DI VILLANTERIO
Santo/Santi presentato/i agli alunni	<ul style="list-style-type: none">- SANTI PIETRO E PAOLO (CLASSE V)- SAN FRANCESCO D'ASSISI (CLASSE II E CLASSE V)- SANTI ANTONIO E PACOMIO (CLASSE V)- SAN BENEDETTO DA NORCIA (CLASSE V)- SANTA CHIARA DI ASSISI (CLASSE V)- SANTA CATERINA DA SIENA (CLASSE V)

Come hai trattato in classe l'argomento del Corso?

L'approccio didattico si è sviluppato attorno al tema "Cercate ogni giorno il volto dei Santi", cercando di far emergere la santità non come un concetto astratto, ma come un'esperienza storica e culturale viva.

- **Aspetto Interdisciplinare (Storia e Geografia):** Con la Classe V, il punto di partenza è stato lo studio della Chiesa Primitiva attraverso i santi Pietro e Paolo. Abbiamo ripercorso i viaggi di Paolo in Europa e il martirio a Roma, collegandoli alla nascita delle prime comunità cristiane. Questo ha permesso di legare la materia alla Geografia (il bacino del Mediterraneo) e alla Storia (l'Impero Romano).
- **Aspetto Interdisciplinare (Arte):** Abbiamo analizzato il "volto" dei santi attraverso l'iconografia. Utilizzando spunti dalle guide didattiche, abbiamo osservato i mosaici e le icone (come quella di Vladimirskaja) per capire come l'arte sacra cerchi di rendere visibile l'invisibile.
- **Aspetto Interdisciplinare (Educazione Civica):** Con San Benedetto, patrono d'Europa, abbiamo approfondito il concetto di "Ora et Labora" come fondamento del lavoro inteso come dignità e servizio alla comunità. Con Santa Caterina da Siena, abbiamo riflettuto sul ruolo della donna e sull'impegno per la pace in Italia ed Europa, stimolando una discussione sul senso di appartenenza alla casa comune europea.
Con la **Classe II** e la **Classe V**, parlando della vita e della opere di **San Francesco**, ho utilizzato il *Cantico delle Creature* per legare la santità al concetto di "custodia del Creato". Questo ha permesso di tradurre il messaggio spirituale della *Laudato Si'* in un'azione pratica di cura ambientale.

Quali sono state le osservazioni e le domande degli alunni?

- Sulla radicalità (Pietro e Paolo): Gli alunni sono rimasti colpiti dal cambiamento di Paolo (da persecutore a apostolo). Una domanda frequente è stata: *"Com'è possibile cambiare così tanto per un'idea?"*, permettendo di approfondire il tema dell'incontro personale con Cristo.
- Sulla solitudine e comunità (Antonio e Pacomio): Trattando il monachesimo, i bambini si sono chiesti: *"Perché Antonio è andato a vivere da solo nel deserto? Non era triste?"*. Questo ha aperto il confronto tra la scelta eremitica di Antonio e quella cenobitica (comunitaria) di Pacomio e Benedetto.
- Sulla povertà (Francesco e Chiara): *"Ma se Francesco ha dato via tutto, come faceva a mangiare?"*. Questa curiosità materiale è servita per spiegare il concetto di Provvidenza e di fiducia totale nel Padre.
- Sull'attualità (Caterina da Siena): *"Perché una donna del Medioevo scriveva al Papa per dirgli cosa fare?"*. La figura di Caterina ha suscitato grande interesse per la sua forza d'animo e autorità morale.

Quali punti vorresti approfondire nel confronto con il nostro Vescovo e con i colleghi?

- La Santità come Patrimonio Europeo: Come valorizzare ulteriormente nelle nostre lezioni il ruolo dei santi (come Benedetto e Caterina) nella costruzione delle radici culturali comuni dell'Europa, specialmente in un contesto scolastico multiculturale.
- Educare lo sguardo nell'era digitale: Se il corso invita a "cercare il volto dei santi", come possiamo aiutare i bambini a passare dal "consumo" di immagini digitali alla "contemplazione" di un volto che comunica una verità profonda?
- Interdisciplinarietà e IRC: Chiedere suggerimenti su come rendere l'IRC sempre più il "collante" tra le diverse discipline (Storia, Arte, Civica), in modo che i "discorsi dei santi" siano percepiti non solo come dottrina, ma come parte integrante della crescita umana dell'alunno.